



## Il bel paese va a picco

Leggendo questo titolo viene da pensare alla situazione generale dell'Italia dove non passa giorno in cui i giudici di "mani pulite" non denunciino qualche nuova clamorosa magagna; dove il regime fiscale - già esoso prima del Governo Ciampi - ha ora raggiunto il primato su tutti i paesi europei; dove la disoccupazione, mai così consistente, sta provocando scioperi a catena; un paese in cui la commissione parlamentare nega vergognosamente l'autorizzazione a procedere all'arresto dell'ex Ministro della Sanità, reo confesso, e dove il Direttore Generale del servizio farmaceutico dello stesso Ministero è riuscito ad accumulare, con le gratifiche ricevute, un patrimonio da nababbi che si aggira sui 300 miliardi.

Più che giustificata quindi la supposizione che "il bel paese va a picco" si riferisca alla situazione che l'Italia sta attraversando, di recente aggravata dai disastri causati dal maltempo che si è scate-

nato in Val d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana e nell'Italia centro-meridionale. Niente di tutto questo: l'articolo - che ha per sottotitolo "L'industria del turismo ha fatto crac" è tratto dal n. 5 della rivista "Albergo", e riguarda la situazione critica del turismo italiano alla luce del bilancio fallimentare della stagione in atto. L'autore riferendosi ad un articolo pubblicato su "la Repubblica" del 17 agosto - scrive: "Siamo crollati su tutti i fronti: a picco il turismo termale... in caduta libera quello balneare, che già un anno fa aveva mostrato le prime crepe; le presenze negli stabilimenti sono scese dell'8,5%, con calo più accentuato sul Tirreno che nell'Adriatico. Ha sofferto pure il turismo giovanile, tradizionalmente punto di forza di certe aree (località d'arte, campeggi, ostelli), con una diminuzione media del 3 per cento".

L'articolo prosegue elencando "le capitali della disfatta",

dalla Costa Smeralda, "con molti vuoti tra i posti barca e parecchi cartelli "Affittasi" ancora appesi ai cancelli delle ville", al Gargano (35% in meno), alla Calabria (50%), all'Abruzzo (30%), al Piemonte e Val d'Aosta (10%), dove "alla crisi generale si è aggiunta pure la beffa di un ferragosto sotto pioggia e grandine" (senza considerare quanto è accaduto a fine stagione).

L'unica che ha tenuto - si legge nell'articolo - "è stata la solita Venezia insieme con le isole minori, l'Elba in testa, e con Assisi, che registra il pienone fino ad ottobre... Le Eolie e le Egadi hanno registrato un buon afflusso per quasi tutta la stagione.

A Ustica, un'ordinanza del Sindaco non permette da alcuni giorni lo sbarco nell'isola di autovetture e moto dei vacanzieri della domenica". L'Elba è dunque al primo posto, con Venezia e Assisi, città di antica tradizione turistica. Non staremo qui a ripetere i motivi del successo del-

l'Elba, di cui abbiamo parlato anche di recente (n. 15 del 31 agosto). Vogliamo solo aggiungere che forse sarebbe bene anche per l'Elba un provvedimento simile a quello dell'isola di Ustica, proibire cioè, almeno nella settimana di Ferragosto, lo sbarco dei pullman e moto dei "vacanzieri della domenica". La proposta è stata avanzata anche in passato e noi siamo stati i primi a disapprovarla perché l'Elba è un'isola abbastanza grande e dotata di una rete stradale abbastanza sviluppata da non dover ricorrere a divieti di accesso ai mezzi motorizzati. Tuttavia dobbiamo ripensarci, considerando quanto è accaduto in piena stagione con un'affluenza di macchine superiore a quelle degli anni scorsi, le quali si sono aggiunte a quelle dei residenti triplicate rispetto al passato. Al traffico caotico provocato dalle macchine si è aggiunto quello degli scooteristi che si insinuano in modo spericolato e imprevedibile in mezzo alla

strada superando a destra e a sinistra. Quest'anno si è notata anche una maggiore frequenza di ciclisti. Se a tutto ciò si aggiungono i pullman turistici e di linea, e gli automezzi dell'EURIT che fanno la spola col porto, e il disagio provocato dai lavori in atto per la dorsale idrica, con relativi sbancamenti, asfaltatura provvisoria e definitiva, potremo avere un'idea precisa delle difficoltà che - nonostante l'encomiabile presenza della Stradale e del CC. - ha comportato quest'anno la circolazione sulle strade dell'Elba. Né sono mancati gli incidenti, di cui uno anche mortale.

Sarebbe quindi opportuno riprendere in esame la questione per ricorrere eventualmente a questa eccezionale misura anche per l'Elba di regolare l'accesso ai mezzi pesanti e alle moto almeno nelle giornate di punta, anche in considerazione del modesto apporto dei "vacanzieri della domenica" all'economia elbana.

A.P.

## Situazione idrica, le possibili soluzioni

L'emergenza idrica dell'estate 1993 si è conclusa con il botto. Avvisi di garanzia nei confronti di ex amministratori dell'Intercomunale sotto la cui giurisdizione cadono i servizi idrici dell'Elba, di responsabili del settore con accuse anche di un certo peso se si considera che il magistrato di Livorno ha contestato agli elbani di aver immesso o consentito la distribuzione idrica di un bene non perfettamente rispondente ai parametri consentiti dalla legge per quanto riguarda la potabilità. Acqua inquinata nelle condutture. Ce n'è da non stare allegri. Immediata reazione dei vertici degli uffici idrici: chiusura del pozzo in oggetto (sitratto di quello del Lentisco nel Comune di Campo nell'Elba) e non autorizzazioni per permettere nuovi allacci alla conduttura. Ciò a dire una mossa forte per fronteggiare un'altrettanta iniziativa forte.

Il tutto conformemente alla Legge. Quindi (si rispetta la scansioni temporale in base alla quale si sono verificati i fatti) summit con il Prefetto di Livorno Pellegrino in Comunità Montana con tutti i sindaci elbani e i dirigenti del settore. L'obiettivo era scongiurare un'altra emergenza idrica nel periodo estivo, quando l'Elba quadruplica la propria popolazione stanziale. E intanto si è dato il via alla trivellazione di nuovi 18 pozzi nel tratto compreso tra Venturina e Suvereto che dovrebbe consentire un gettito d'acqua all'Elba attraverso la condotta sottomarina di 200 litri d'acqua al secondo (quest'estate la punta massima è stata di 60 - 70 litri al secondo). Ma se si pensa a potenziare la testa della condotta sottomarina, si dovrà anche intervenire dove essa finisce. Cioè il territorio elbano. Due, allora i

provvedimenti che sono in fase di attuazione. Il primo riguarda la non autorizzazione, come detto sopra, di nuovi allacci, il secondo prevede la razionalizzazione della rete. E qui iniziano le note dolenti.

I Servizi idrici dell'ente comprensoriale scopre di avere 300 milioni di crediti con i comuni elbani e un miliardo e 300 milioni da privati.

Ma passando gli elenchi dei nominativi dei morosi con la lente d'ingrandimento ci si accorge (ma come mai soltanto adesso?) di un altro piccolo capolavoro. Si tratta delle cosiddette mancate "vulture", cioè i cambiamenti di intestazione del contratto. Esiste un buon numero di richieste di allaccio che continua a portare la voce "uso cantiere". All'epoca in cui risale la firma la situazione era davvero così, ma con il tempo il cantiere si è trasformato ed ha fatto nascere villette o villette, o appartamenti privati o alberghi. Ragion per cui si deve ritenere chiuso il rapporto di prima. "Esiste un decreto prefettizio - dicono in Comunità montana che risale al 1957 in base al quale si può procedere senza avvisare l'utente a tagliare i tubi

Noi abbiamo tutta l'intenzione di procedere in tal senso". Insomma toni di guerra per un servizio che da anni è nell'occhio del ciclone. E volontà determinate, dopo il temporale estivo della magistratura che ha disseminato sull'Elba gli avvisi di garanzia. E intanto si fanno i conti, per risanare le finanze così maltrattate: il cambio di voltura dei contatori privati potrebbe portare un immediato vantaggio di circa 35 milioni di lire. Una goccia d'acqua che, dati i tempi, è davvero salutare.

L.C.

## Riunito il Consiglio del Centro di Studi Napoleonici

Sabato 9 corr., presente il sindaco Chiari, si è riunito il Consiglio Direttivo del Centro Naz. di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Problemi di assetto organizzativo del Centro;
- 2) Rivista;
- 3) Convocazione Assemblea Ordinaria;
- 4) Varie ed eventuali.

In merito al primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente prof. Angelo Varni ha fatto presente che il segretario del Centro, Douglas Veltroni, lo ha pregato di esonerarlo dall'incarico ormai trentennale, per cui si rende necessaria la sua sostituzione. Viene suggerito il nominativo approvato all'unanimità della dott. Antonella Chiari.

Riguardo alla rivista di Studi Napoleonici, il prof. Mascilli riferisce che il ritardo con cui uscirà il primo numero del 1992 è da attribuire alla casa editrice Giardini di Pisa, che inespugnabilmente non ha ancora restituito in visione le seconde bozze. Altro problema con la stessa casa riguarda la pubblicazione degli atti del Convegno sugli influssi della Rivoluzione Francese sulla letteratura italiana. Trattandosi di un tomo voluminoso che richiede una spesa non indifferente, viene avanzata la proposta di pubblicare alcune relazioni sulla rivista che uscirà nel '94 con gli indici dell'attività trentennale. In merito al terzo punto all'ordine del giorno, si delibera di sostituire, a richiesta degli interessati, alcuni membri del Consiglio Direttivo in occasione dell'Assemblea Ordinaria che si terrà il 31 p.v.; nella stessa Assemblea verranno presentati i seguenti volumi: **Pietro Senno** di Giampaolo Daddi;

**Naufragio nel Pacifico** di Flavio Serafini; **La valle dei Mulini** di Piero Pierotti.

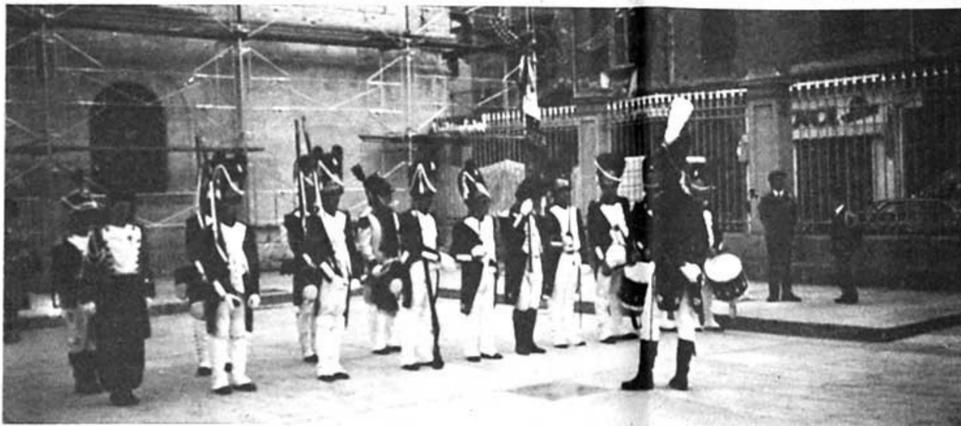
Tra le varie, si parla dell'attività da svolgere nel prossimo anno, fra cui la realizzazione di un "Itinerario napoleonico elbano", da inaugurare con una mostra e un convegno; a

tal fine il dott. Battaglini suggerisce la partecipazione del Centro al Convegno provinciale sulla cultura che si terrà a Livorno nei giorni 3-5 novembre e di prendere contatti con il C.S.D.E. (Centro Scientifico Didattico Elbano) di recente costituzione. Si

parla anche di stabilire la data per il gemellaggio con l'Associazione Abandera di Aiaccio, con la quale si è già avuto un primo approccio con la visita nella città corsa del sindaco Chiari e alcuni membri del Centro.

Visto il successo riportato

quest'anno, si propone di proseguire anche nel '94 la proiezione dei film a soggetto napoleonico. È previsto infine un incontro col sindaco di Marina di Campo per la celebrazione congiunta del centenario del Comune e il cinquantenario dello sbarco alleato.



Aiaccio. Due momenti della visita in Corsica del sindaco Chiari ed alcuni membri del Centro Nazionale di Studi Napoleonici

## Parco nazionale dell'Arcipelago

Del Parco Nazionale dell'Arcipelago si è esaurita la prima fase, quella che prevedeva il giro di consultazioni fra le amministrazioni locali. Ora la bozza di proposte deve essere sottoposta all'attenzione del Ministero dell'Ambiente.

Si attendono le decisioni del Governo sulla perimetrazione delle aree da proteggere. Anche il comune di Portoferraio ha avanzato delle ipotesi. "Le nostre posizioni - esordisce l'assessore all'ambiente del comune Antonini - sono note. Non tutto l'intero territorio del nostro comune deve essere inserito nel parco, bensì alcune zone quali l'Enfola e le fasce limitrofe del promontorio, le Grotte, le Prade, il Volterraio e San Martino. Dopo ci saranno 45 giorni di tempo per avviare tutte le consultazioni del caso".

Oltre agli otto comuni dell'Elba sono interessati all'intervento i comuni di Livorno, Capraia e Giglio e le amministrazioni provinciali di Livorno e Grosseto. Ma bisogna stare attenti ai pericoli. "Il rischio che si andrebbe a correre se l'ipotesi si trasformasse in realtà è che il comune perderebbe dalla giurisdizione del proprio territorio a vantaggio dell'ente parco. In particolare mi sembra rilevante evidenziare che nell'ente parco, una volta esso costituito, i rappresentanti del comune non godono di pari dignità di voto rispetto a altri membri nominati dal Ministero dell'Ambiente. Siamo venuti a conoscenza che l'incontro programma a Marciana Marina con il Ministro Spini non avrà luogo. La circostanza - conclude l'assessore - ci preoccupa".

## Conquistato da Pelizzari il nuovo record mondiale in apnea

## Proposta una USL Elba-Piombino-Follonica

Dopo una serie di esasperati rinvii dovuti alle pessime condizioni del mare, lunedì 11 Umberto Pelizzari, nelle acque della vicina isola di Montecristo, è riuscito a battere il record mondiale di apnea in assetto variabile, superando di tre metri quello precedente stabilito da Francesco Pipin Ferreras lo scorso 20 settembre all'isola di Ustica. Pelizzari è sceso alla profondità di 123 metri in un minuto e 10 secondi. L'intera immersione è durata due minuti e 28 secondi, in una giornata caratterizzata da tempo incerto e da mare abbastanza agitato. (Il precedente record era di -120).

Le condizioni meteorologiche hanno consigliato l'atleta di Busto Arsizio - 28 anni, targato Sector e Cressi Sub - a tentare la prova non più a Portoferraio, com'era stabilito, e nemmeno a Punta Ripalte com'era stato deciso di ripiego date le persistenti cattive condizioni del tempo, ma addirittura nel mare di Montecristo, a circa un miglio dalla costa occidentale dell'isola.

Erano le 14,51 quando Pelizzari ha conquistato quello che i tecnici hanno definito "un risultato storico" e di cui i cronisti hanno sottolineato l'importanza della cura ad esso dedicata dall'intero team di appoggio alle direttive di Massimo Giudicelli, i cui componenti meritano, tutti, di essere citati: Luca Genoni, Luca Torcello, Roberto Galli, Stefano Furgani, Samuel Carmelos, Massimo Grassidonia, Marco Castellazzi e Stefano May. Per i più curiosi aggiungiamo che sulla barca insieme a Pelizzari c'era anche la madre che ha voluto seguire da vicino le fasi dell'impresa ed alla quale l'atleta ha voluto

dedicare il record conquistato. Abbiamo registrato la prima, simpatica dichiarazione del recordman poco dopo la sua emersione: "Finalmente è fatta - commenta - siamo dovuti arrivare fino a Montecristo ma poco importa. Il mare non era nelle condizioni migliori per una prova

del genere, ma siamo riusciti a scovare una posizione ideale a ridosso". - E ora? - domandiamo. - Prima di tutto una settimana di riposo in Giappone; poi un salto a Parigi e, verso la metà di dicembre, ripresa degli allenamenti". Poi, come parlando a se stesso: "Ora la mia stagione è

finita mal'anno prossimo tenterò il "variabile regolamentato" e, forse, anche il "costante". La sera Umberto Pelizzari è stato festeggiato nel corso di un signorile trattenimento all'Hotel Acquamarina a cui sono intervenute autorità e personalità.



Una Usi Elba-Piombino-Follonica è stata proposta alla Regione dal sindaco di Portoferraio a nome di tutta l'isola insieme ai sindaci delle altre due città. Per spiegare l'opportunità di tale proposta che ha lo scopo di evitare l'ipotesi di provincializzazione dei servizi sanitari, riprendiamo da "Il Tirreno" di sabato 9 ottobre, quanto ha espresso in proposito l'assessore alla sicurezza sociale dott. Massimo Scelza: "Quella dei tre sindaci è sicuramente un'idea intelligente, moderna e soprattutto possibile. Mette in luce l'anomalia che sta alla base della riforma regionale, la provincializzazione. E' assurdo che zone omogenee, confinanti con identici problemi debbano riferirsi a due

USL distinte: Livorno per l'Elba e Piombino, Grosseto per Follonica. I tre comuni hanno stessi interessi, stessi guai da affrontare. E poi tra noi e Piombino esiste già da tempo una strettissima collaborazione per il controllo delle acque marine che potrebbe essere estesa anche a Follonica. "Lavoro possibile anche perché senza aggravio di costi, utilizzando strutture amministrative, professionalità si può impedire quello che è il rischio più grosso cioè quello di chiudere all'Elba tre reparti essenziali quali ostetricia e ginecologia (rimarrebbe solo un punto nascita), pediatria e ortopedia. Al di là di un freddo calcolo statistico sono indispensabili proprio per il campo di attività di loro perti-

nenza, senza considerare il carico enorme sopportato nei mesi estivi". Numeri: d'inverno la sanità "soddisfa" la necessità di 30 mila utenti. In estate triplicano, almeno raggiungendo le 90/100 mila unità. "La situazione elbana è particolare vista anche dalla condizione geografica. E' strano che qualcuno lo dimentichi. Viviamo nell'impossibilità, che è episodica ma quotidiana, di collegarci con il resto del mondo per -10 ore al giorno e le emergenze non sono prevedibili. Allora dovremmo pretendere - ha concluso Scelza - una volta smobilizzati i reparti, un trattamento analogo all'isola di Lampedusa dove si spendono 6 miliardi l'anno per l'aereo di soccorso? Con quale risparmio e con quali vantaggi?".

## Un francobollo per l'Isola d'Elba

Nell'ultimo numero de "La Piaggia", di cui riportiamo a parte il sommario, Pietro Silvetti, funzionario della Posta e appassionato filatelico, si rammarica perché l'Elba è stata esclusa anche per il 1994 dalla Serie Turistica dei francobolli delle poste italiane. Il Silvetti infatti, in occasione di un convegno filatelico fiorentino aveva caldeggiato, presso l'Amministrazione delle Poste e presso la Giunta d'Arte delle P.T., incaricata di scegliere le emissioni annuali, la possibilità di includere una veduta dell'Elba nella Serie Turistica. Lo scorso anno la scelta cadde su Arcevia, Pantelleria, Maratea e Lago di Braies; quest'anno su

Palmanova, Senigallia, Sorrento e Carloforte. Per il prossimo anno sarà la volta di Orta San Giulio, Santa Marinella, Monticchio e Messina. Giustificato quindi il rammarico di Pino Silvetti nel constatare che ancora una volta l'Elba è considerata la cenerentola rispetto ad altre località turistiche che vantano senza dubbio attrattive nell'ambito provinciale o regionale, ma che non si possono neppure minimamente paragonare con l'Elba ormai nota in campo

internazionale. Avviene nell'ambito filatelico quanto succedeva in passato con la T.V., che durante gli intervalli trasmetteva vedute dei paesi più sperduti del meridione e solo raramente qualche veduta dell'Elba. È vero che la nostra isola non ha bisogno della propaganda né delle Poste, né della T.V.; ma una riproduzione delle sue incantevoli vedute panoramiche nei francobolli della Serie Turistica sembrerebbe doverosa, considerando il successo sempre crescente che ha ottenuto e che le deriva da tante altre componenti oltre che dalle bellezze naturali.

## La Piaggia

Successo di pubblico  
al "Fortezza  
Festival" a Marciana

E' uscito il N° 38 de "La Piaggia", il periodico trimestrale del Centro Velico Elbano di Rio Marina. Questo il sommario: A Rio Marina il Campionato Italiano della classe 420; Filippo Arcucci Campione Italiano; Atleta dell'anno di Marcello Gori; A Mario Luppoli la 13° edizione del "Trofeo Bartolini" di Marcello Gori; Risultati di regata; Attività estiva; Ancora successo per Chiara Carletti; Immagini estate '93; La Corale di Rio Marina di Carlo Carletti; Il mio approccio con la vela di Bruno Terzo; La Festa della Misericordia di Pino Leononi; Album di famiglia; Ricordo di Massimo Masotti di Marcello Gori; La nuova compagnia riiese; Adriano Casati nuovo presidente dell'Unione Sportiva; Brava Mara!; La Cartolina; Rio Marina e la sua "Piaggia" un avamposto a 3000 metri di Rino Regoli; Lettere di amici; Una spedizione geologica realizzata dall'Italia e dalla Russia di Mara Novelli; La Crocerossina di Paolo Rovagna; Musica e arte varia all'officina di Giuseppe Leonardi. In copertina: Rio Marina - Spiaggia di Cala Seregola (Foto Carlo Carletti).

Il ciclo di manifestazioni musicali "Fortezza Festival" promosso in agosto e settembre dal Comune di Marciana con il patrocinio della Scuola di Musica di Fiesole e organizzato da Mario Ancillotti e Dorina Nencetti, ha richiamato tantissimo pubblico. Particolarmente numerosi i presenti ai concerti serali alla Fortezza pisana. Molti gli intervenuti anche a quelli pomeridiani in Piazzetta S. Caterina e alla Collegiata S. Sebastiano.

## Beneficenza

In memoria di Anna Lucia Spinetti sono state inviate L. 600.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

In memoria di Mario Bolano di cui il 27 ottobre ricorre l'undicesimo anniversario della scomparsa la moglie Flora, ha elargito L. 100.000 all'Avis e L. 100.000 all'Istituto per i bambini distrofici.

Il 10 ottobre ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Erminia Giulianetti in Di Chiara

Il marito, i figli, le sorelle, il genero e la nuora, la ricordano con immutato affetto.

Comitato di redazione  
Direttore  
Prof. Alfonso Preziosi  
Condirettore responsabile  
Leonida Foresi  
Redattore capo  
Fortunato Colella  
Redattori  
Luigi Cignoni  
Franco Foresi  
Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. n. 103 del 24-12-1952  
Elbaprint - Portoferraio

PIERO SIMONI

## Lettere al direttore "Quelle some sulle aulenti vie"

Treviglio, 8 ottobre 1993

Caro direttore,

leggo su "Panorama" del 10 u.s. a pag. 239 la lettera di Boris Procchieschi che contesta le analisi delle acque marine dell'Elba effettuate dalla "Goletta Verde" durante l'ultima estate.

Non condivido la presa di posizione di Procchieschi perché cercando di far sorgere il dubbio sulla validità delle analisi in quanto "non si sa bene né dove né quando" sarebbero stati fatti i prelievi, sembra che viva sulla luna. La situazione reale era (ed è) quella che era (è), soprattutto a Marina di Campo, Fetovaia, ecc., e non c'era (c'è) bisogno di analisi per accorgersene: almeno per chi vuol vedere ed anche sentire (le puzze).

Non è con questo tipo di comportamento che si risolvono i problemi ed, invece di polemizzare (il fatto che i prelievi delle acque non siano stati eseguiti dall'USL non esclude la presenza di bacilli fecali tenuto anche conto che o non ci sono depuratori o non funzionano), sarebbe bene che fosse il primo (mi pare che sia il Presidente dell'Associazione Albergatori) a prendere e dare atto di un insopportabile inquinamento generale e darsi da fare perché siano presi gli opportuni provvedimenti.

Capisco l'intenzione di salvaguardare l'immagine dell'El-

to che il turismo si salva ormai in altri modi e non bisogna più perdere tempo. Come elbano mi sento pertanto offeso perché la lettera a "Panorama" e la richiesta di danni per miliardi (vedi "Il Sole - 24 Ore" del 24/08/93) mi fanno fare la figura dello "STRUZZO".

Spero quindi che la prossima volta possa leggere una lettera di pubbliche scuse ai turisti, a nome di tutti gli elbani, per aver offerto un ambiente degradato e contestualmente invitarli a ritornare fornendo l'elenco degli interventi adeguatissimi in atto per consentire un soggiorno che possa dirsi tale.

Cordialmente.

Avv. FERNANDO BONTEPELLI

### ANNUNCI ECONOMICI

Si eseguono lavori di dattilografia computerizzata: Tesi di laurea, cartelle congressuali, etc... Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 0565/930762.

Affittasi fondo ristrutturato centro storico Portoferraio. Telefonare ore pasti al 915528 - 917281.

Cedesi attività commerciale nel Comune di Campo nell'Elba. Prezzo interessante! Per informazioni telefonare al (0565) 91.48.91.

Era sempre la fine di settembre, l'ultima decade del mese durante la quale si celebrava il "rito" ciclico che va sotto il nome di vendemmia e che sigillava con l'ultima fatica, per la verità compiuta nel segno dell'allegria, un lungo percorso di attesa, di timori, di speranze e di apprensioni che teneva in pena tutti i proprietari di una vigna quando, grande o piccola, la vigna costituiva un cespite, una risorsa, un affidamento per le vecchie famiglie elbane. Nell'aria pulita e lucente si respirava il profumo dei mosti e lungo le strade, provinciali e comunali, c'era un via vai di bestie con le some "dell'uva" su itinerari che conducevano dai vigneti alle cantine e dalle cantine alle campagne.

Lungo quelle strade, quegli "stradelli" un po' rettilinei e un po' tortuosi, a tratti larghi e a tratti angusti, delimitati da cespugli di lentisco, di ginestre spinose, di eriche e di erba sparta, uomini e quadrupedi andavano e venivano e c'era sempre un punto dove la soma a stento passava spezzando i rami di quei cespugli. E immancabilmente in quel tempo l'uomo che stava dietro dava fiato alle sue colorite imprecazioni contro l'animale che "caparbiamente" voleva andare oltre l'ostacolo. Si sentiva, passando attraverso quei viottoli spesso incassati in un vallicchio, uno speciale miscuglio di odori

sprigionato insieme dai fiori maturi dell'enula vischiosa, dai capolini dell'elicriso e dalle feci dei somari disseminate sul fondo ciotoloso di quelle strade. Una mescolanza di effluvi ormai da tempo perduta perché la componente che ne esaltava la percezione non è più materia organica naturale esistente.

Per fortuna la natura arborea non ci ha ancora privati degli altri.

Ed erano some d'uva "pesta" che gli uomini approntavano nei tinelli di legno per "allestire" un "viaggio" a pieno carico dei somari. Ed essendo tanti i viaggi da fare, i vendemmiatori, per risparmiare qualcuno ad uomo e a somaro, pigiavano l'uva nei recipienti più che potevano.

Sichiamavano bianconi, dal color dell'oro; procanici rosa; ansore venate di rosso; gialle salamanne. I neri sanguinosi "viaggiavano" in some separate. Un fascio di pampane fresche attraverso la sella proteggeva il carico, ma non lo nascondeva agli occhi dei molti ragazzi che al "conducente" il convoglio - talvolta una sola persona accompagnava tre somari - ne chiedevano "du rappucce" e la risposta, in parte vera, recitava sempre così: Un si pòle! E' tutta pesta! Si, perché se avessero dovuto accontentarli tutti, addio vendemmia! Ma per dietro, mentre uno di loro

con una scusa qualunque attirava l'attenzione del "conducente", un altro pescava nel tinello non uno ma sei o sette grappoli d'uva; e se anche era pesta, faceva lo stesso. Le attendevamo, le some, i cialcicatori, uno per ogni vigna, in ciascuna gabbia, sopra ogni palmento. Ed ognuno di loro, quando nella strada di "sotto" o di "sopra" scorgeva il carico destinato ai suoi polpacci, si preparava, dopo una sciacquata ai piedi, al "pestaggio" con lena e fierezza tali da far dire, con orgoglio, all'uno e all'altro: "Quando l'ho pestata io, l'uva un'ha più bisogno d'esse 'ntorchiate!". Erano proprio "pestatore" di razza. Stinchi d'acciaio e polpacci di "fero". Dalle murelle, sulle quali la veneranda età li aveva costretti a tardare, i vecchi vendemmiatori osservando il passaggio delle some e taluno di loro, rivolgendosi al "conducente" chiedeva: "Quanti viaggi?" E a seconda della risposta diceva a sua volta: "Hee! A' mi tempi, a la medesim'ora, io n'avevo fatto uno di più!". Naturalmente sullo stesso itinerario. Che tempi! Ma non li rimpiange più nessuno. A proposito, il profumo dell'enula e dell'elicriso, per chi non lo sapesse sono, rispettivamente, quello della pedice e delle giuderbe.

## La quindicina politica

Con la nomina dei rappresentanti dei Comuni di Portoferraio e Porto Azzurro nell'Esecutivo della Comunità Montana, l'ente comprensoriale sembra avviarsi verso il decisivo completamento. Tuttavia rimane vero che anche con una Giunta che definiremo monca, la Comunità Montana può, per il gioco delle maggioranze, discutere, decidere e deliberare, come del resto è avvenuto fino ad oggi. Assume quindi, per il momento, importanza relativa che alcuni rappresentanti non abbiano accettato o si propongano di non accettare le deleghe loro offerte dal presidente Diversi che si propone, nell'interesse della collettività elbana, di "andare avanti" non curandosi di certe fisime che della politica non sono nemmeno lontane parenti. Già troppo si è atteso, danneggiando notevolmente gli interessi isolani che sono poi i nostri interessi. Basti pensare alla dorsale idrica e alla disarmonia comprensoriale. Questo esempio valga a dimostrare come la paralisi dovuta ad oltre un anno di mancata amministrazione, fortunatamente poi assunta, sia pure con ritardo, da gestioni commissariali e poi ripresa con responsabilità e, diciamo pure, con tenacia dall'attuale presidente che, si fa in quattro per veder filare le cose verso i giusti indirizzi. I lavori per le opere della

dorsale che dovrà - ce lo auguriamo - pressoché risolvere il problema idrico, proseguono con alacrità e la loro consegna non dovrebbe andare oltre il marzo prossimo. Tuttavia non si può pensare che la nuova rete di distribuzione sia totalmente funzionante per la stagione prossima: dovremo riparlare nel 1995 ed anche questo è uno dei gravi danni prodotti dal vuoto di potere nella Comunità Montana per quasi due anni. L'appalto per i lavori del metanodotto è ormai sulla via del perfezionamento mentre per l'approvazione della discarica si va ormai a tempi relativamente brevi. Se ci riflettiamo un attimo tutte le cose andrebbero meglio se all'Elba si facesse veramente la politica con la P mauscola, cioè costruttiva, invece di confondersi in chiacchiere da "perditempo". Un po', diremmo, come la storia del divorziato che, in cerca di capri espiatori, rigetta sulla suocera la causa dei suoi mali. "La colpa è tutta sua: un giorno mia moglie è tornata a casa in anticipo e ci ha trovati a letto insieme". Al presidente della Comunità Montana dobbiamo un'altra ottima iniziativa. Nei giorni scorsi ha riunito il sindaco di Portoferraio e l'assessore alle politiche sociali Scelza per un esame congiunto delle problematiche connesse alla gestione della Casa di riposo "Corsi-Traditi-Toniotti-Cac-

cio". Nel corso dell'incontro gli autorevoli rappresentanti del comune di Portoferraio hanno dichiarato la piena disponibilità del Comune stesso, che ha sempre rispettato gli impegni economici verso l'istituzione, ad assumere in tempi brevi, anche in ossequio alla vigente normativa in ordine al ritorno dei servizi sociali ai Comuni, la gestione della Casa di riposo. Ovviamente tale riassunzione dovrà essere supportata da precisi impegni da parte sia della Usl 26, sia dei comuni che hanno anziani ospitati presso la struttura, di puntualmente versare le quote loro spettanti. E' stata altresì rilevata l'assoluta necessità di dare corso ad una immediata azione che consenta di recuperare i crediti vantati dalla Casa di Riposo onde permettere alla stessa di far fronte ai propri impegni così da sanare una situazione ormai diventata insostenibile e rendere possibile al Comune di Portoferraio di iniziare una gestione libera da oneri debitori. Da parte dell'assessore Scelza è stata poi espressa l'intenzione di esaminare la possibilità di dare, attraverso le forme consentite dalla legge 142/90, una struttura più agile e più snella all'Ente, non ignorando la presenza nella nostra realtà della Fondazione Cacciò che per la sua finalità e la sua azione in favore degli anziani tanti meriti ha acquisito. Migliore chiusura di questa "quindicina politica" non potevamo averla.

## La tradizionale sosta delle Navi scuola Vespucci e San Giorgio

Nella mattinata di ieri, giovedì 14, le navi scuola dell'Accademia Navale di Livorno, Vespucci e San Giorgio, dopo una sosta di tre giorni nella nostra rada, sono ripartite alla volta di Livorno da dove erano partite l'11 luglio. Per partecipare alla cerimonia del rientro, è giunto a Portoferraio il Capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio di squadra Guido Venturoni. La mattina di martedì 12 era arrivato il nuovo Comandan-

te dell'Accademia Navale ammiraglio Quinto Gramellini, accompagnato dal direttore dei corsi allievi, capitano di vascello Cristiano Bettini. L'Ammiraglio ha assunto il comando delle due navi per portarle a Livorno. Prima di lasciare Portoferraio ci sono stati i tradizionali incontri di saluto con scambi di doni tra i comandanti e le autorità elbane. Gli alti ufficiali e il loro seguito hanno visitato la pinacoteca Foresiana e il museo archeo-

logico della Linguella. Durante le crociere, la Vespucci comandata dal capitano di vascello Sauro Dalmazio con a bordo 90 allievi di prima classe ha percorso settemila miglia di navigazione con sosta in sei porti dell'Atlantico e del Nord Europa. La San Giorgio, invece, al comando del capitano di vascello Fabio Ghia con a bordo 94 allievi di seconda classe ha toccato 12 porti nazionali ed esteri, percorrendo oltre novemila miglia.

## Taccuino del cronista

A Poggio, nella chiesa di S. Defendente, il 3 ottobre sono state celebrate le nozze della nostra concittadina Barbara Canovaro con Giancarlo Pollidini di Novara. Nel formulare per gli sposi i migliori voti augurali ci congratuliamo con i genitori, in particolare con gli amici Mario e Ediliana Canovaro.

Nell'ambito dell'iniziativa della settimana europea contro i tumori a cui partecipa la Cee con un programma specifico d'informazione sull'alimentazione, in tutti i supermercati Coop (per tanto anche in quelli dell'Elba), una percentuale degli incassi registrati nella giornata di sabato 9 ottobre, è stata devoluta all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Nella stessa giornata sono stati distribuiti ai consumatori opuscoli curati dall'Airc in collaborazione con la Comunità Europea, contenenti informazioni per una corretta alimentazione.

Continuando una simpatica consuetudine che dura da quasi mezzo secolo, il gruppo, purtroppo sempre più assottigliato, della classe 1914 e... dintorni, insieme a mogli e altre signore "aggregate", si è ritrovato domenica 3 ottobre al ristorante "Le Ghiaie", per l'annuale riunione conviviale. Presenti all'appello: Antonio Allori, Danilo Bellosi, Sergio Camici, Edilio Dèni, Luigi Farina, Leonida Foresi, Umberto Gentini, Pittore Gonni, Gino Milani, Marino Solari.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Albergatori Elbani nell'intento di fornire un contributo allo sviluppo e consolidamento dell'economia turistica del Comprensorio, ha indetto per lunedì 18 ottobre alle ore 16,30, un incontro con le forze politiche e sociali nonché con le categorie economiche. Nell'occasione, oltre ad analizzare la stagione 1993, verranno proposte alcune idee per superare le incertezze dell'economia turistica all'Elba.

L'Associazione Musica in collaborazione con il comune di Portoferraio organizza anche quest'anno corsi di organo elettronico, tastiere, pianoforte, chitarra elettrica e a plectro, clarinetto, sassofono, tromba, batteria, teoria e solfeggio a livello amatoriale o con esami di conservatorio. Inoltre si terranno corsi propedeutici per bambini da tre a sei anni. Per iscrizioni rivolgersi alla Biblioteca comunale.

A Marciana Marina è stato fondato il Circolo filatelico elbano con sede in via Lloyd (telefono 904133). Il circolo ha già provveduto a nominare il consiglio direttivo: presidente Aldo Busoni, vice presidente Giorgio Bisso, in segreteria Anna Lupi.

All'età di 65 anni il 4 c.m. è deceduto Dino Carletti. Unendoci ai suoi numerosi amici tra i quali era molto apprezzato per il buon carattere, esprimiamo alla moglie, ai figli e a tutti gli altri familiari le più sentite condoglianze.

## Pulizia ai Giardini delle Ghiaie

Lodevole iniziativa di un gruppo di genitori che nel pomeriggio di domenica 3 ottobre, hanno dato ai giardini delle Ghiaie le vesti per quanto riguarda la pulizia, degli anni di prima della guerra, quando il parco era simbolo di igiene e di ordine. Armati di scope e rastrelli, un nutrito numero di persone, in maggioranza donne, per un'ora e mezza hanno ammuccchiato ai margini dei viali e nelle radure delle aiuole, foglie, rami secchi, cartacce ecc. che, il mattino del giorno dopo, sono stati portati via dai mezzi della Nettezza Urbana. Nell'occasione sono stati distribuiti e poi ritirati questionari. Le risposte alle domande formulate nei questionari che sono stati inoltrati all'amministrazione comunale, hanno rispecchiato il desiderio di

tutta la cittadinanza di fare dei Giardini delle Ghiaie un luogo pulito, sereno e tranquillo, con un parco giochi per i bambini ricco di attrezzature per divertirli. I Giardini delle Ghiaie sono nati 157 anni fa. Infatti, bonificato dalle paludi delle saline, il terreno dove sorge il parco fu ceduto al Comune il 10 giugno 1836, allo scopo di costruirvi un pubblico parterre alberato, come dimostrato dalla lettera che segue, indirizzata al Ministro Principale dell'Ufficio delle R.R. Rendite di Portoferraio: "Rassegnate a S.A.I. e Reale le Preci umiliate da Leopoldo Lambardi, attuale Gonfaloniere delle Comune di codesta città colla quale in nome dell'intera Magistratura della Comune stessa demandava in dono il terreno ove in addietro erano situate

le soppresse Salinette delle Ghiaie per ivi costruire un pubblico Viale ed un parterre con piantazione di alberi, la prelata S.A.I. e R. con Suo Veneratissimo Rescritto del 10 corrente si è degnata concedere alla Comunità predetta il Locale da Lei domandato con il criterio per altro di restituire il possesso all'Azienda dei Sali qualora non venisse altrimenti ridotto all'uso di sopra designato. Partecipando alla Vs. III.ma tale benefica concessione la incarico di procurarne in quanto riguarda l'adempimento e in perfetto ossequio mi confermo. Di Vs. III.ma Dev. Obb.mo Serv. - A. Humbourg - Firenze, 25 Giugno 1836." Le saline delle Ghiaie erano state soppresse nel 1824. Il firmatario, A. Humbourg era l'amministratore generale in Toscana delle R.R. Rendite.

## Segnalazione

Nello scorso mese di settembre, a Parigi, si è tenuto il XII° congresso della società internazionale di chirurgia plastica ed estetica, presenti i più noti chirurghi del mondo, tra i quali il famosissimo Ivo Pitanguy. Nella capitale francese è stato fatto il punto sugli ultimi sviluppi della chirurgia plastica e sono state presentate le tecniche più recenti sui vari temi di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica. All'interno della sessione video, due chirurghi plastici italiani, il dr. Massimo Maida di Massa Carrara, coniugato con la nostra concittadina

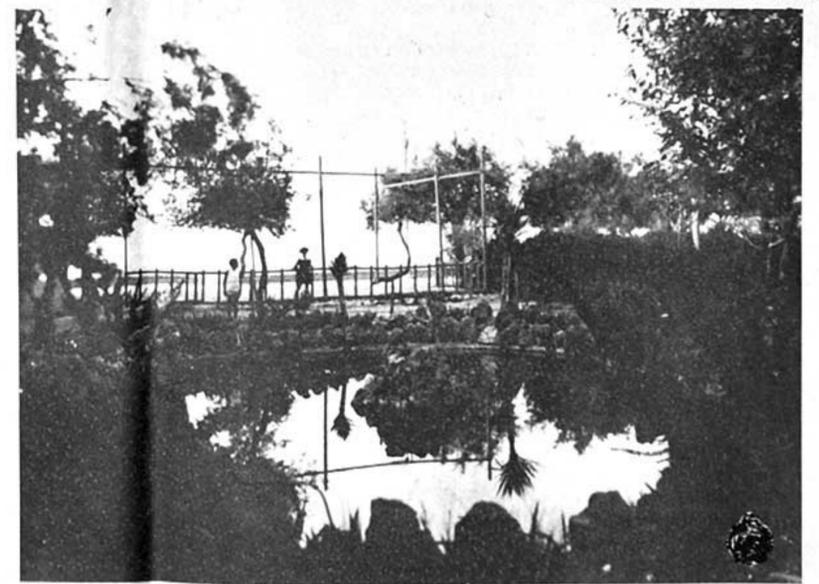
Gloria Zecchini, ed il dr. Alberto Piovano di Cuneo, che lavorano all'Università di Torino, hanno presentato uno studio sperimentale per risolvere il problema della flaccidezza addominale, con un intervento chirurgico eseguito attraverso una piccola incisione periombelicale, al posto delle tradizionali tecniche chirurgiche che lasciano lunghe cicatrici nell'addome inferiore. Il dr. Massimo Maida è conosciuto all'Elba perché qualche anno fa per diverso tempo, ha svolto il servizio di guardia medica nei vari comuni dell'Isola.

## Lettere in redazione

Caro Corriere, desidero segnalare quanto segue: In compagnia di mia moglie mi sono imbarcato su una nave della Toremar senza aver portato acquistare il biglietto presso l'agenzia, non avendone avuto il tempo. Ho subito fatto presente la cosa al personale di bordo che provvedeva a rilasciarmi il biglietto. L'importo che ho dovuto pagare è stato di L. 19.200. Faccio presente che sia io che mia moglie siamo residenti. Ritengo giusto che in casi del genere sia dovuta una maggiorazione sul prezzo del biglietto, ma penso sia cosa ingiusta una cifra che corrisponde al quadruplo della tariffa riservata ai residenti. R.F.

## Per il Monumento ai Caduti del Mare

Per il Monumento ai Caduti del Mare il Gruppo G. Barbera dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia ha ricevuto le seguenti offerte: Guglielmo Tonin L. 20.000; Aldo Brandi 2° offerta 50.000; Luciano Marinari 50.000; Maria Cucca 15.000; Andreina Ridi 50.000; Mario Mancini 50.000; Gigliola Corsi 30.000; Sergio Del Bono 2° offerta 40.000; Cristina Cortini 50.000; Ornella Adriani 50.000; Osvaldo Ferrini 2° offerta 50.000; Giovanni Carlini 40.000; Claudio Fusai 50.000; Manrico Marinari 100.000; Enzo De Quirico 50.000; Iginio Burelli 50.000; Bianca Cortini 100.000; Gruppo Ormezzatori dell'Elba 500.000; Confcommercio Portoferraio 300.000; N.N. 300.000; N.N. 300.000.



1934 - Il "laghetto" nei Giardini delle Ghiaie

## Il congresso dei dentisti

Domenica scorsa, al Residence Le Picchiaie, si è concluso con pieno successo il Congresso Nazionale di Implantologia Odontoiatrica organizzato dal Dott. Paolo Ghionzoli di Portoferraio per il Dott. Fontana di Milano, tra i massimi esperti mondiali di questa branca odontoiatrica. Nei tre giorni della manifestazione, i 50 specialisti giunti da tutta Italia hanno discusso di denti, gengive e impianti endosse, ma hanno potuto anche ammirare la bellezza della nostra Isola, rimanendone tutti affascinati, in particolare le signore che accompagnavano i medici. Esse con la guida della signora Ghionzoli, hanno visitato l'isola in auto ed hanno assaporato la gioia di cavalcare tra i boschi di Monte Orello al Ranch Antonio; molte di loro hanno espresso il desiderio di ritornare in vacanza

all'Elba. Successo scientifico, dunque, assicurato anche dalla presenza dei proff. Piattelli e Trisi dell'Università di Chieti e successo ambientale grazie al sole che nella giornata di sabato ha favorito la visita ai luoghi più pittoreschi dell'Isola. Tra i dentisti elbani hanno partecipato al congresso il Dottor Graziani di Marina di Campo e il figlio del dottor Pacini, Vittorio, laureando in medicina a Roma.

## Conclusa la mostra benefica di Castelvechi

La settimana scorsa si è chiusa la Mostra del pittore lion Giancarlo Castelvechi destinata a raccogliere fondi per la campagna contro la "cecità curabile" nel mondo, che il Lions International ha promosso fin dall'anno scorso. Il Lions Club Isola d'Elba ringrazia tutti i cittadini che partecipando numerosi hanno permesso il successo dell'iniziativa e il Comune di Portoferraio che gentilmente ha messo a disposizione del Club i locali dell'ex Akab.

## Simposio "La Farga Catalana"

Nei giorni 13-17 settembre si è tenuto a Ripoll (Barcellona) il Simposio Internazionale "La farga Catalana", a cura della Società Catalana di Tecnologia e dell'Associazione del Museo della Scienza e della Tecnica della Catalogna. Tra i relatori, provenienti da tutta Europa, Gino Brambilla del Gruppo Archeologico Elbano, ha parlato della fusione del ferro all'Elba secondo la tecnica usata dagli Etruschi e successivamente durante il

periodo della dominazione pisana. Gino Brambilla è stato invitato a questo importante convegno avendo - come è noto - sull'argomento trattato una preparazione specifica che gli ha consentito di ricostruire materialmente l'aspetto originario dei forni etruschi e di dimostrare in pratica il loro funzionamento alla presenza di autorevoli personalità italiane e straniere.

Trattative Immobiliari Riservate ... e veloci !!! Avete disponibili immobili ? Abbiamo 97 clienti disponibili all'acquisto Tel./Fax 0565/916690

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO  
**MARCELLO PARRINI**  
Servizio TALBOT - PEUGEOT  
Motocompressori JEMBACH DIESEL  
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

**Ristorante Publius** Poggio di Marciana  
Tel. 99208 - 904174  
Cucina tipica toscana - Terrazza panoramica

Leggete e diffondete il **CORRIERE ELBANO**

# Restaurata la chiesa di San Cerbone

Nei primi di settembre è stata riaperta al culto la chiesa di San Cerbone restaurata grazie a un Comitato che ha raccolto i fondi necessari per il ripristino. Per celebrare la conclusione dei restauri è stata officiata una Santa Messa. Il Comitato era rappresentato da Virginia Bronzini Zampelloni, Vittorina Ricci Anselmi, Viggio De Wienfeld e dall'architetto Paolo Ferruzzi.

La festa di San Cerbone è celebrata il 10 ottobre, pertanto come antica tradizione, domenica scorsa la chiesa è stata meta di pellegrinaggi organizzati dalle parrocchie dell'isola. A Massa Marittima, la cui Diocesi è intitolata a San Cerbone, si sono svolte il 9 e il 10 ottobre solenni cerimonie religiose cui hanno partecipato alcuni gruppi di fedeli elbani.

Prendiamo l'occasione per pubblicare il seguente scritto del nostro affezionato collaboratore dott. Marcello Camici.

"A metà strada fra Poggio e Marciana, sulle pendici del Monte Capanne, in mezzo a castagni secolari e acqua sorgiva, si trova il romitorio di San Cerbone. Vi si può arrivare attraverso un sentiero che parte dalla strada di Marciana oppure per una via più ampia.

Nel sesto secolo (534) Genserico, ultimo dei Vandali, scatenò nell'Africa Settentrionale, una persecuzione tale che spinse alcuni vescovi a fuggire in Italia.

Tra il 530-34 alcuni profughi guidati da S. Regolo sbarcarono nel porto di Populonia, tra essi era San Cerbone che si era messo al servizio della chiesa di Populonia sotto il vescovo S. Fiorenzo di cui fu poi il successore. Nel 568 sotto il comando di Alboino, i Longobardi scesero in Italia conquistando la parte settentrionale e centrale ed alcune delle coste tirreniche.

Alcuni anni più tardi completarono la loro conquista e il vescovo Cerbone, che trenta anni prima aveva sfidato il re longobardo Totila (lo stesso che uccise S. Regolo), per sfuggire alla ferocia barbarica si rifugiò all'Elba, che pur non essendo lontana da Populonia era difesa dal mare, di cui i barbari avevano un vero orrore.

S. Gregorio nei suoi "Dialoghi" ci parla di tutto questo e lo stesso Ninci ci riporta quanto scritto da San Gregorio: "Il furore e i saccheggiamenti dei Longobardi costrinsero San Cerbone, vescovo di Populonia, a ritirarsi con tutto il suo clero nella vicina Isola d'Elba, rinomata ancora presso gli antichi per le sue miniere di ferro. Lvi lo sorprese la sua ultima infermità...e appena dato sepolture a quello si partirono".

Sulla vita, le opere di S. Cerbone, il canonico don Enrico Lombardi ha scritto un libro "San Cerbone nella leggenda, nel culto e nell'arte", (1970). Era costui un uomo dalla forza intrepida, un gigante, le sue dolcezze erano misteriose. Vescovo contadino, amava gli animali. Di lui si narrano parecchi miracoli. Il più noto è quello detto di Totila. Quando co-

stui apprese che Cerbone aveva dato ospitalità ad un greco inseguito dai Goti lo arrestò e lo dette pubblicamente in pasto ad un orso, ma la belva davanti al vescovo africano diventò mansueta e come un cagnolino si mise a leccare i piedi di Cerbone.

Il santo condusse all'Elba una vita eremitica vivendo in una grotta. Il suo soggiorno fu molto breve sull'isola poiché cessava di vivere il 10 ottobre del 570 per la insorgenza di una gravissima infermità. Narra la leggenda che seguendo le ultime volontà del santo i chierici dovettero trasportare la salma per sepolture a Populonia.

Durante la traversata insorse una tempesta ma neppure una goccia entrò nella barca che trasportava il defunto. Il culto di San Cerbone è tuttora vivo a Massa Marittima dove, nella cattedrale, è la sua arcata a ricordo della miracolosa traslazione (opera di Goro di Gregorio, del 1324).

La vita di San Cerbone è un tipico esempio dei primi secoli del cristianesimo, del suo diffondersi, del suo modo di essere vissuto e in particolare, una pietra miliare preziosa che apre una finestra sulla conoscenza del diffondersi del cristianesimo nelle isole dell'arcipelago toscano. Fra l'altro dei primi secoli del primo millennio le fonti storiche di storiografia locale sono scarsissime: poco sappiamo dei bizantini, dei longobardi nelle isole dell'arcipelago.

Solo nel 900 d.C. le fonti storiche si fanno certe e più abbondanti, con l'inizio del dominio pisano.

Le isole per la loro costituzione si presentavano bene a coloro che volevano vivere da eremiti.

Lo stesso S. Ambrogio così esalta la vita eremitica diffusa nelle isole del Mediterraneo "Là in quelle isolette gettate da Dio come una collana di perle sul mare, si rifugiano coloro che vogliono sottrarsi all'incanto dei piaceri disordinati; là essi fuggono dal mondo e vivendo in austera meditazione, si sottraggono alle insidie di questa vita...Il mare offre loro come un velo e un segreto asilo alle loro mortificazioni. Esso li aiuta a difendere la perfetta continenza...Là, tutto eccita ad austeri pensieri; niente vi turba la pace, ogni accesso è chiuso alle selvagge passioni del mondo...Il rumore misterioso delle onde si confonde col canto degli inni; mentre i marosi vanno ad infrangersi con dolce mormo-

rio sulla spiaggia di queste isole fortunate, salgono al cielo i pacifici accenti del coro degli eletti..." Rutilio Namaziano letterato e poeta, nel 471 viaggiando per andare in Gallia, così descrive il suo passaggio tra le isole dell'arcipelago toscano "Ecco elevarsi dal mare Capraia, isola squallida, piena di uomini nemici della luce, con nome greco si chiamano monaci, perchè vogliono vivere soli e senza testimoni. Temono i beni della fortuna per paura dei danni futuri. Chi è che si fa spontaneamente infelice per esserlo in futuro? Che pazzia di un cervello sconvolto è questa, che, mentre si teme il male, non si può neppure sopportare il bene?"

San Cerbone aveva per dimora una grotta che si trova ad un centinaio di metri dalla chiesa che è certamente molto più antica dei primi documenti che ne testimoniano l'esistenza. Il primo ricordo documentato dell'esistenza all'Elba dell'oratorio di San Cerbone appartiene alla cronaca dell'Ordine Francescano. "Il beato Tommaso da Scarlino del convento di Monte Muro si presentò con frà Antonio a Messer Bartolomeo, vescovo di Massa, per richieder di aprire un convento in onore di S. Cerbone all'isola d'Elba"... "Il devoto episcopo non solo concesse e dette licenza e autorità di edificare, ma gli dette libertà che ogni volta che gli piacesse, potesse in tutte le parti della diocesi aprire conventi concedendo

a tutti coloro che lo aiutassero 40 giorni di indulgenza. Il beato Tommaso edificò e costruì il convento in luogo detto Monte Giove nel 1421 e vi mise un gruppo dei suoi frati".

La chiesa fu costruita col concorso del principe di Piombino Iacopo I° Appiani, che vi appose il suo stemma, anche se il Vescovo di Massa Marittima guardava la chiesa di San Cerbone con particolare compiacenza, perchè dedicata al patrono della diocesi e se ne era riservato il patronato. Sulla chiesa era accesa una decima pagata ai frati dai pescatori di acciughe di Marciana Marina. I frati rimasero mezzo secolo a San cerbone, poi il convento fu ridotto a Romitorio ed abitato dai romiti fino alla metà del secolo scorso. L'apostolo dell'Elba, S. Paolo della Croce, durante il soggiorno sull'isola fece un celebre sermone dentro la chiesa di San Cerbone. La festa del santo è celebrata il 10 ottobre congiuntamente dalle parrocchie di Poggio e Marciana.

MARCELLO CAMICI

**CERAMICHE  
PASTORELLI**  
Pavimenti - Rivestimenti  
Idrosanitari  
Camini - Termopalex  
Tel. 915135 - Portoferraio

**Terme S. Giovanni**  
Reparto di Terapia Fisica  
aperto tutto l'anno  
AGEVOLAZIONI SPECIALI  
PER  
ASSISTITI U.S.L. 26

- 1) Il 30% di sconto sulle singole cure fisioterapiche
- 2) Esente ticket
- 3) Le terapie verranno iniziate entro 24 ore dalla data della richiesta
- 4) Il tempo di trattamento per ogni singola cura è uguale a quello dei privati.
- 5) Le cure vengono eseguite per appuntamento senza sovrapprezzo.
- 6) E' sufficiente presentarsi con la richiesta del Medico di base o dello specialista.  
orario 09.00 - 12.00  
16.30 - 18.30  
Loc. San Giovanni - Tel. 914680

## Finale del Campionato Italiano di discesa di mountain bike

Percorso difficilissimo e quindi ideale per la specialità del genere quello che per tre chilometri dalle pendici del Monte Tambone, attraverso il Fosso dell'inferno, cosparso di pietre e lastricati, ha portato i concorrenti della finale del Campionato Italiano Gran Prix di discesa di mountain bike, fino a pochi metri dal traguardo sulla spiaggia di Laconella.

La manifestazione cui erano presenti i migliori discesisti italiani, riduci da successi internazionali, si è svolta domenica 3 ottobre, ottimamente organizzata dall'Hotel

Picchiaia, in collaborazione con il G. S. Crono.

La gara ha risvegliato emozioni per l'impeto con cui i concorrenti, incuranti del pericolo, hanno affrontato il difficile percorso reso più impervio dai temporali dei giorni precedenti.

Questi i primi tre classificati di ogni categoria: **Juniors** - A. Bugnone, E. Trapletti, S. Segal. **Seniors** - P. Caramellino, E. Sckioche, L. Cordone. **Veterani** L. Bianchi, F.M. Cirillo. **Donne** G. Bonazzi, L. Spiazzi, G. Del Gobbo.

## Il 30 e il 31 ottobre il V° Rally Elba storico

Sabato 30 e domenica 31 ottobre avrà luogo la sesta edizione del Rally Elba Graffiti e della quinta del Rally Elba Storico.

La manifestazione è stata posticipata di quasi un mese rispetto agli anni scorsi, per il noto accordo con gli organizzatori di un Rally storico in Sicilia.

La competizione si svolgerà sul consueto percorso, con partenza da Portoferraio, Piazza della Repubblica, alle ore 13,01 di sabato. Nella prima tappa i piloti dovranno affrontare le prove speciali di Poggio, del Volterraio, del Monumento, ancora di Poggio, poi di Sant' Ilario e infine

della Civilina. Al ritorno a Portoferraio, il primo equipaggio dovrà presentarsi alle ore 17,55.

Il giorno dopo, la partenza si terrà alle ore 8,01 e i concorrenti faranno il percorso inverso, cioè prima affronteranno la prova speciale del Volterraio, poi quella del Monumento, di Sant' Ilario, della Civilina, del Monumento e ancora del Volterraio. Il primo dovrà tagliare il traguardo a Portoferraio alle ore 13. Tra i già numerosi iscritti alla manifestazione organizzata dall'Elba Corse e dall'A.C.I. di Livorno, figurano nomi di rilievo dell'automobilismo.

## Campionato di Calcio

### Promozione

Risultati del 3 e 10 ottobre  
Donaratico - Isola d'Elba 2 - 1  
Isola d'Elba - Cerretese 4 - 0

### 1.a categoria

S.C. Cenaia - Rio Marina 2 - 1  
Monterotondo - Rio Marina 3 - 0

### 2.a categoria

Risultati del 3 ottobre  
Sasso P. - Portoferraio 0 - 2  
Riotorto - Campese 1 - 1  
Audace 1905 - Castagneto C. 0 - 1

Risultati del 10 ottobre  
Portoferraio - Chiusdino 7 - 1  
Campese - Sasso P. 6 - 2  
Serrazzano - Audace 0 - 2

### 3.a categoria

Risultati del 10 ottobre  
San Piero - Tirrenia 1 - 1  
Dinamo Procchio - Sauro Grosseto 0 - 0

### Prossimo turno

A. Volterra - Isola d'Elba  
Rio Marina - S. Bientina  
Roccatoder - Portoferraio  
Audace 1905 - Saline  
Chiusdino - Campese

Pasticceria Fiorentina  
**V. MAZZOLI & F. io**

Pasticceria fresca e secca  
Via Roma - Tel. 914016  
PORTOFERRAIO

## IMMOBILIARE MERIDA

Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI)  
Tel. e Fax. 0565/915005

Vendesi attività commerciale con avviamento pluriennale ubicata in Portoferraio centro storico, (tab. merc. IXXI).

Vendesi famoso gelateria/Bar. Ottima posizione. Prezzo interessantissimo.

Vendesi appartamento di recente costruzione ubicato al primo piano di un piccolo condominio 2 camere, cucina, sala, bagno e ripostiglio oltre terrazza, piccola cantina e posto auto. Ascensore e proprietà indivisa di terreno. Trattativa prioritaria per residenti. Prezzo interessante.

Vendesi Portoferraio magazzino 25 mq. con bagno.

Vendesi proprietà nel Comune di Rio nell'Elba con fabbricato di 300 mq. ad uso abitativo. Terreno struttibile per attività industriale o artigianale.

Vendesi villetta di 85 mq. su due piani, restaurata completamente, terreno di proprietà, ottime finiture. Marina di Campo zona residenziale. Prezzo interessantissimo.

Vendesi appartamento nel centro di Portoferraio 85 mq. piano primo. Posizione eccezionale ottimo per ufficio.

Compravendita immobili - Attività commerciali  
Consulenza tecnica  
Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo

Albergo Ristorante

## Monte Capanne

Per le vostre vacanze

Ristorante giardino

Specialità tipiche

Poggio Terme - Tel. 99083

Autoconcessionarie Fantozzi  
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.  
Concessionaria esclusiva per l'Elba  
**CITROËN**  
Ricambi e officina  
Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676



**CASSA  
DI RISPARMIO  
DI FIRENZE**

## Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

**FISIOTERAPIA**  
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12  
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

## Ufficio turistico Napoleone lba

Località estive appartamenti

Prenotazioni alberghiere

Organizzazioni gite turistiche

57037 Portoferraio

tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

## VINI del BARBA

D.O.C.

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE  
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.  
DI BRUNO BOTTI & C.

LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA  
TEL. (0565) 916403 - 915543



**AIRONE** ★★★★★  
RESIDENTIAL  
HOTEL

Località San Giovanni  
57037 PORTOFERRAIO  
Tel. (0565) 929111  
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI  
MEETING - CONGRESSI  
BANCHETTI

APERTO TUTTO L'ANNO

## NAV.AR.MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino al 1/11

PARTENZE DA PIOMBINO

06.10 - 09.20 - 12.20 - 15.00 - 16.40 - 20.50

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

07.40 - 10.50 - 12.50 - 14.20 - 16.30 - 19.00

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

## ORARI TOREMAR

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 08.30 - 10.00 - 11.30

13.30 - 15.00 - 17.15 - 20.35

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 10.00 - 11.30 - 13.00

15.50 - 17.20 - 19.15 - 22.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 17.35\*

Piombino - Rio Marina 8.35 - 14.00 - 17.35

Porto Azzurro - Piombino 6.25 - 10.25\* - 15.20 (martedì e venerdì)

Rio Marina - Piombino 7.00 - 11.00\* - 16.00

\* tutti i giorni escluso martedì e venerdì

ALISCAFO

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.30 - 15.00 - 16.40

Portoferraio - Cavo - Piombino 7.10 - 13.15 - 15.50

## Ristorante

## MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446